

L'invasione domenicale che paralizza i Colli euganei

Sono uno dei tanti che hanno la fortuna di vivere sui Colli, aria pulita verde in abbondanza cemento poco e ben distribuito (grazie al parco) soprattutto tanta ma tanta tranquillità. Questo fino la domenica. Non c'è strada dei colli che non sia usata dai corridori come fosse loro. Alla domenica arrivano «loro» un esercito di «ciclisti» che diventa padrone della strada occupandola, andando via in coppia, arampicandosi per le salite impervie come fossero dei Pantani, alcuni facendo anche molta pena, fermandosi a urinare dove gli pare e piace tanto si sentono padroni loro dei beni altrui, mangiando i frutti dei nostri frutteti.

Ora nel *mattino* di lunedì è stata esaltata una manifestazione per molti importante come la Transeuganea. Vorrei far capire ai lettori il disagio che ha creato tale manifestazione. Domenica mattina molta gente si trovava nell'impossibilità di muoversi da casa perché le strade erano state chiuse al traffico. Da Fontanafredda non si poteva passare per il paese di Faedo in quanto c'era un Ranger che fermava la gente prima di arrivare in paese, per andare a Galzignano si doveva tornare a Cinto andare a Valle San Giorgio per Arquà Petrarca e poi a Valzanzibio un totale di circa 18 Km. per una corsa di mountainbike che non aveva neanche avuto il permesso del nostro sindaco del Comune di Cinto Euganeo il quale sa fare bene il proprio lavoro di primo cittadino e dovrebbe essere almeno preso in considerazione da questi organizzatori. Per non parlare poi delle difficoltà che sono andati incontro i ristoratori di questa zona, camerieri costretti a farsi 4-5 Km. a piedi e parcheggiare la macchina in paese a Fontanafredda e arrivare sul posto di lavoro con anche un ora e mezza di ritardo perché a nessuno si era preso la briga di appendere degli avvisi.

Pierluigi Cinto Euganeo